

LA RECENSIONE TRA GORNA, RADIC E MANZINI CONSONANZE APPASSIONATE

L'Estrio incanta con i suoi archi

Successo a Showville per la Camerata

Musicalità, estro, grinta e ottima cura del suono. **Laura Gorna** (violino), **Cecilia Radic** (violoncello) e **Laura Manzini** (pianoforte) sono tre musiciste che hanno fatto del rigore stilistico e della musicalità spontanea il proprio biglietto da visita: il loro «Estrio», così, ha deliziato la platea della Camerata Musicale Barese nel concerto tenutosi al Teatro Showville di Bari, in un programma che offriva uno spaccato prezioso, timbrico e musicale.

L'Adagio basé sur la sonate n. 2 k. 280 de Mozart è un piccolo gioiello del compositore estone Arvo Pärt, in cui la musica cristallina di Mozart viene trasfigurata e abbandonata alla sapienza timbrica dei tre strumenti: un esempio perfetto di come, attraverso

una connotazione molto pensosa (quasi luttuosa), ciascuna nota o accordo viva di luce propria, come in un ricordo antico e al tempo stesso modernissimo del genio mozartiano.

Per far questo occorre un dosaggio attento delle sonorità, ma anche un insieme perfetto: in questo, Estrio ha mostrato tutta la propria duttilità, con tre straordinarie interpreti, «figlie» degli insegnamenti della migliore tradizione italiana: i loro maestri sono **Salvatore Accardo, Rocco Filippini**

e **Bruno Canino**. Il resto del programma verteva sul delizioso (e poco eseguito) *Trio op. 11* di Fanny Mendelssohn, sorella maggiore del ben più noto Felix Mendelssohn, di cui Estrio ha offerto un'ottima interpretazione del bellissimo *Trio op. 49*: nell'Andante, in particolare, la cantabilità dei tre strumenti ha raggiunto vette altissime, toccando rara purezza di suono. Se Gorna e Radic sono due professioniste dell'archetto e sanno spes-



TRIO La formazione di archi al femminile

so scambiarsi i ruoli di «comando» all'interno del fraseggio di ogni brano, Laura Manzini ha rivelato eccellenti qualità pianistiche, dominando anche i passaggi più impervi ed offrendo una «lettura» musicale sempre all'altezza, nella ricercatezza del bel suono e della delicatezza timbrica.

Lunghi e meritati gli applausi, al termine, per le tre fanciulle in musica, che hanno regalato un altro bis con Felix Mendelssohn. [l. c.]

